

MATTEO CAP. 8:18 - 22 DEL SEGUITAR GESÙ

V. 18 - Gesù comandò che si passasse all'altra riva.

Riva - il margine estremo della terra. Le parole di Gesù; passiamo all'altra riva, racchiudono una delle più dolci immagini sotto cui ci è permesso di considerare la morte.

Si è detto sovente: la vita non è che un passaggio. Noi non andiamo dunque, alla deriva, senza destinazione.

Vi è un'altra riva.

Vers. 19 - uno scriba gli disse: Maestro io ti seguirò.

La decisione presa da questo scriba era più che saggia lui apparteneva ad una classe di intellettuali dove studiavano e interpretavano sistematicamente la legge di Dio; erano chiamati dottori della legge di Dio; erano chiamati dottori della legge e maestri l'istruzione di grado superiore era nelle loro mani. Lui fu molto deluso da tutto ciò che lo circondava e prese la decisione di voler seguire Gesù.

V. 19 - accostatisi gli disse: Maestro, io ti seguirò ovunque tu vada.

Gesù gli rispose con una rappresentazione di due figure "la volpe" e "l'uccello".

La volpe - è simbolo di furbizia e di astuzia. Si dice quello è una vecchia volpe.

L'uccello - è il simbolo di persona senza alcuna dipendenza da altri; significa anche rendersi irreperibile per sfuggire a conseguenze dannose.

Gesù disse: voi siete quelli che vi proclamate giusti dinanzi agli uomini; ma Dio conosce i vostri cuori. LUCA 16:15.

Gesù disse: tutte le chiese conosceranno che io son colui che investigo le reni ed i cuori; è darò a ciascuno di voi secondo le opere vostre: APOC. 2:23

La parola "reni" nella scrittura significa affetti e intendimento. Il cuore è il supposto centro della vita affettiva e spirituale dell'uomo.

V. 19 - Maestro, io ti seguirò ovunque tu vada. La parola seguire assume la figura di peccare di conformismo.

Conformismo - sarebbe l'adesione a deferenza nei confronti della opinioni e dei gusti della maggioranza o delle direttive.

Per questo motivo egli fu paragonato alla volpe e all'uccello. Perché in lui covava la furbizia e l'astuzia - forse la sua attitudine era quella di voler vivere senza alcuna dipendenza da altri o forse poteva rendersi irreperibile per sfuggire a conseguenze dannose che avrebbe avuto la persecuzione per la causa di Gesù.

V. 19 - Maestro, io ti seguirò ovunque tu vada.

Molti vogliono seguire Gesù solo con le parole pochi sono quelli che lo vogliono seguire con i fatti.

Alcuni all'inizio della loro conversione dicono la stessa cosa dopo un po' di tempo gli vengono affidati dei compiti nella chiesa e incominciano a tirarsi indietro, chi per i propri interessi, chi per la famiglia, chi per lo sport, chi per un lavoro e non seguono più Gesù.

LUCA 9:62 - dice che un giovane voleva seguire Gesù, ma Gesù gli disse: nessuno che abbia messo la mano all'aratro e poi riguardi indietro, è adatto al Regno di Dio.

2° PIETRO 2:15,22 - dice hanno lasciata la diritta strada, si sono smarriti, seguendo la via di Balaam. Nel nuovo testamento è considerato un esempio dell'influenza "deleteria" di maestri ipocriti che cercano di indurre il popolo di Dio ad apostasia.

V. 22 - dice è avvenuto di loro quel che dice con verità il proverbio: il cane è tornato al suo vomito, e: la troia lavata è : tornata a voltarsi nel fango.

v. 21 - e un altro dei discepoli gli disse: Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre. Gesù gli disse : lascia i morti seppellire i loro morti, tu seguitemi.

Per chi non ha dimestichezza della parola di Dio non potrà mai capire il giusto significato e rimanendo convinti delle proprie idee si rischia di aver una gran confusione mentale.

Lascia i morti seppellire i loro morti. Qualcuno avrebbe retto. Signore io sono l'unico figlio, mio padre è morto chi si prenderà cura di lui?

Signore Gesù

In esodo 20: 12 - dice onora tuo padre e tua madre

In Malachia 6 – dice un figlio deve onorare suo padre

In esodo 21: 15 chi percuote suo padre e sua madre, muoia

In esodo 21: 17 chi maledice suo padre e sua madre muoia

In LEV. 19:3 rispetti ciascuno padre e madre

In DEUT. 27:16 dice maledetto chi sprezza padre e madre

Nei PROV. 10:1 dice che un figliolo savio rallegra suo padre

Signore Gesù.

Tutti questi insegnamenti io l'ho studiati e messi in pratica prima che ti seguissi, ora tu mi dici lascia i morti seppellire i loro morti:

Non chiama alcun vostro Padre. MATTEO 23 :9

Voi siete progenie del diavolo che è vostro Padre Giov. 8:44

Chi ama padre e madre più di me non è degno di me. MAT. 10:37

La parola Padre con i suoi derivati ha una verità di applicazione nel nuovo testamento, e per tanto deve essere interpretata secondo il senso nel quale il termine viene usato.

ROM. 15:4 - Tutto quello che fu scritto per l'addietro, fu scritto per nostro ammaestramento.

SALMO 25:5 - Signore guidami nella tua verità e ammaestrami.

V. 21 - Signore permettimi di andare prima a seppellire mio padre.

Seppellire è la figura di dimenticare, di non tenere più in alcun conto dei vecchi rancori, ricoprire per occultare la presenza della vecchia vita.

Ne dizionario italiano - la figura del padre è l'ozio ed è il padre di tutti i vizi.

La bibbia dice che questo era un discepolo di Gesù.

Lui seguiva Gesù perché voleva cambiare vita, ma non poteva. Sentiva in lui ancora un forte risentimento nei confronti di qualcuno, maturato e celato nell'animo in seguito ad un torto o a un'offesa ricevuta.

Tutto questo gli procurò una vita oziosa e piena di vizi.

Costui né voleva né poteva più seguire Gesù con quel fardello così pesante e fece la decisione di convertirsi totalmente a Gesù Cristo e gli disse:

Signor Gesù, non c'è la faccio più, ti prego fammi andare prima a seppellire tutte queste cose così ti potrò seguire meglio.

Questo dovrebbe essere il vero modello del discepolo di Gesù.

Gesù, con tanto amore e con un sorriso meraviglioso lo rianimo lo incoraggio dicendo: seguitemi, e lascia i morti seppellire i loro morti.

Questo resta a significare che nessuno per i propri sforzi né mentali, né fisici possa dimenticare nessuna delle offerte ricevute, anche se con i nostri pensieri vogliamo ricoprire occultare il rancore che è dentro di noi senza Gesù tutte queste cose un giorno che ci sentiamo deboli spirituali ritorneranno a galla.

Signore permettimi di andare prima a seppellire mio padre. La risposta di Gesù fu, seguitemi.

Ancora oggi Gesù dice al peccatore alla peccatrice seguitemi e basta, il resto ci penso io.

Venite, e discutiamo assieme, quand'anche i vostri peccati fossero come lo scarlatta, diventeranno bianchi come la neve; quand'anche fossero come la porpora, diventeranno come la lana.

Se siete disposti ad ubbidire. ISAIA 1:18

Credetemi dice Gesù, non vi servirà a nulla seppellire tutto quello che è dentro di voi perché col passar del tempo quelle cose diventeranno come il concime e germoglieranno di nuovo in voi.

Seguitemi lasciate a me i vostri pensieri, i vostri sforzi, il vostro affanno, le vostre sollecitudini ed io vi darò lo spirito santo e voi con la mia potenza potete bruciare tutte le cose negative della vostra vecchia vita e solo così non potranno venire più a galla e voi sarete liberi di seguirmi.

Poiché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, ne le vostre vie sono le mie vie, dice l'eterno. Come i cieli sono alti al di sopra della terra, così sono le mie vie più alte delle vostre vie, e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri. ISAIA 55:8,9 =

Io so i pensieri che medito per voi, dice l'eterno: pensieri di pace e non di me, per darvi un `avvenire e una speranza. Voi m'invocherete, verrete a pregarmi e io v'esaudirò.

Voi mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il vostro cuore: e io mi lascerò trovare da voi, dice l'Eterno. GEREMIA 29:11 - 14 =

Io sono la vite voi siete i tralci. Colui che dimora in me e nel quale io dimoro, porta molto frutto; perché senza di me non potete far nulla.

La domanda delle domande è la seguente: che cosa pensate voi di Gesù Cristo?

Egli è o no l'oggetto della vostra fiducia e del vostro amore - Dio è per voi o contro di voi -

Molte persone che portano il nome di cristiani non vedono altro in Gesù che un uomo migliore degli altri uomini,

- un martire per la causa di Dio -
altri vedono Gesù come un grande modello, e il fondatore della religione dell'amore.

Altri lo chiamano Salvatore, ma pretendono di aggiungere le proprie opere alla sua.
Essi sperano che quando avranno fatto tutto ciò di cui sono capaci, Gesù farà il resto.
Anche questi sono pensieri pretenziosi ed offensivi per Gesù che non è un collaboratore nostro ma un perfetto salvatore.

Altri ancora riconoscono volentieri il Signore Gesù come il solo autore della salvezza, il salvatore del mondo, ma non hanno con lui alcuna relazione personale e la loro vita ne è una chiara dimostrazione.

A che cosa potranno servire simili opinioni il giorno in cui bisognerà rendere conto a Dio del proprio operato?

Un credente convinto non è affatto nell'imbarazzo nel dare le seguenti risposte:

Gesù è il mio Salvatore, il mio Maestro, il mio potente amico, il mio pastore, il mio portavoce davanti a Dio.

Egli è la mia unica ragione di vita, la mia speranza e la mia felicità.